

TAV. C 6.1

CARTA DELLA PERICOLOSITA' PER FATTORI GEOMORFOLOGICI

Scala 1:10.000



Provincia di Pisa
COMUNE DI QUARRATA
Piano Regolatore Generale
PIANO STRUTTURALE

Il Sindaco
Sabina Sgno Gori
L'Assessore all'Urbanistica
Luca Gaggioli

Gruppo di Progettazione
Prof. Arch. Giuseppe Cinà, Progettista incaricato

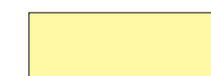
Ufficio del Piano
Arch. Nicola Giuntoli, geom. Piero Bracali

Consulenti
Ing. Gianfranco Biagini, Dott. Geol. Gaddo Mannori
Studi idraulici
Dott. Geol. Ferruccio Capecechi, Dott. Geol. Gaddo Mannori
Studi geologico-ambientali
Arch. Pierfrancesco Gherardini
Evoluzione storica degli insediamenti
Arch. Giuliano Giovannelli
Stato di attuazione del vigente P.R.G.
Dott. Agr. Elisabetta Norci
Aspetti agricoli e ambientali del territorio rurale
Dott. Luciano Pallini
Prospettive dell'Economia
Prof. Ing. Giuseppe Trombino
Inquadramenti normativi

Il Segretario generale
Dott. Nicola Seneca
Il Garante per l'informazione
M. Teresa Giacconelli

Data di aggiornamento: 23 settembre 2004
Adottato con Del. C.C. n° 34 del 26/04/2002
Approvato con Del. C.C. n° 81 del 13/12/2004

LEGENDA



Classe 2 - pericolosità bassa
Corrisponde a situazioni geologico-tecniche e morfologiche apparentemente stabili, con problematiche di moderata entità definibili in fase di indagini di supporto alla progettazione



Classe 3 - pericolosità media
Sottoclasse 3a - pericolosità medio-bassa. In essa ricadono le aree in genere attive con caratteristiche litologiche favorevoli in linea generale alla stabilità, in assenza di indizi significativi di dissesto; limitate possibilità di fenomeni franosi di modesta estensione



Sottoclasse 3b - pericolosità medio-alta. In essa ricadono le aree in genere attive con caratteristiche litologiche e geomorfologiche generalmente sfavorevoli alla stabilità. Pur in assenza di movimenti franosi attivi si rilevano numerosi indizi di instabilità diffusa



Classe 4 - pericolosità elevata
Comprende le aree con frane attive o quiescenti



Misure di salvaguardia per le aree a pericolosità di frana ai sensi delle Deliberazioni n.135 del 27/10/99 e n.136 del 10/11/99 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del F. Arno

Aree inserite in classe P.F.4 soggette ai vincoli di cui all'art. 3 delle citate Deliberazioni